

Provincia Forlì

LA SOLIDARIETÀ

La ricerca dell'Irst fa un passo in avanti

Grazie a una strumentazione donata dallo Ior nuovo approccio per le terapie Car-T

MELDOLA

Grazie alle terapie Car-T, oncologia ed ematologia stanno scrivendo una nuova pagina nella lotta contro i tumori. Un approccio che sta cambiando lo scenario della medicina personalizzata e che vedrà anche l'Istituto Tumori della Romagna tra i protagonisti. La recente acquisizione di una strumentazione all'avanguardia, del valore di circa 200mila euro, donata dall'Istituto Oncologico Romagnolo all'Irst per i laboratori dell'Immuno Gene Therapy Factory permetterà a ricercatori e clinici di produrre questo nuovo approccio. Si tratta del CliniMacs Prodigy,

apparecchiatura fondamentale per la manipolazione e l'ingegnerizzazione automatizzata delle cellule del sistema immunitario, base delle terapie Car-T.

Le caratteristiche

Il Prodigy è un sofisticatissimo incubatore che permette, lavorando in totale sterilità, non solo di separare ma di espandere e conservare la vitalità dei linfociti ossia i globuli bianchi responsabili della difesa del nostro organismo dagli attacchi esterni e dalle malattie. I linfociti sono così geneticamente modificati per renderli Car-T, un'arma formidabile ed efficace contro molti tipi di tumori. I Car-T sono tratta-



I direttori Fabrizio Miserocchi dello Ior e Giovanni Martinelli dell'Irst; sopra la strumentazione donata

menti che intervengono sul sistema immunitario che, a causa dei meccanismi di adattamento messi in atto dal tumore, sviluppa tolleranza nei confronti della malattia; inserendo all'interno delle cellule T del paziente la risposta antitumorale voluta e,

successivamente, infondendole nel paziente si esercita una rinnovata azione di contrasto alla neoplasia. «Il dono di una strumentazione così innovativa, che potrà far fare un salto di qualità così importante alla ricerca oncologica condotta in Romagna,

è stata la nostra scommessa di Natale 2019 – ha spiegato il direttore generale Ior, Fabrizio Miserocchi – non era scontata vincerla, anche alla luce del valore economico di questo macchinario».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sicurezza del territorio: gli interventi in montagna del Consorzio di bonifica

Interessati anche i comuni forlivesi di Modigliana e Tredozio

MODIGLIANA

Nei giorni scorsi si è svolta, in modalità remota nel rispetto delle norme atte a limitare la diffusione del Covid-19, la "Conferenza sulla montagna 2020". Si tratta del confronto annuale fra Uncem e Anbi dell'Emilia-Romagna e la Regione Emilia-Romagna, per fare il punto sulle attività svolte dai Consorzi di bonifica nei comprensori montani, in particolare sui temi riguardanti la sicurezza del territorio. Alla Conferenza ha partecipato anche il Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale, che si occupa di un distretto montano che si estende per circa 124.000 ettari, di cui circa 75.000 nel territorio della Regione Emilia-Romagna (nei comuni di Brisighella, Riolo Terme, Casola Valsenio per la provincia di Ravenna, Modigliana e Tredozio per la provincia di Forlì-Cesena, Casal Fiumanese, Borgo Tossignano, Fontanelice e Castel del Rio per la provincia di Bologna) e circa

49.000 ettari nel territorio della Regione Toscana. «Nel distretto montano, il Consorzio è costantemente impegnato nella programmazione, progettazione ed esecuzione di numerosissimi interventi di sistemazione idraulico-agraria e idraulico-forestale diffusi capillarmente nel territorio, atti a dare stabilità ai suoli, a prevenire e consolidare le erosioni e i movimenti franosi, a garantire una corretta regimazione dei corsi d'acqua, a mantenere le opere di viabilità minore», sottolinea Alberto Ascoli, presidente del Consorzio. Una delle principali tipologie d'intervento è rappresentata dalla manutenzione e costruzione di briglie di bonifica, opere realizzate nei corsi d'acqua, in grado di ridurre la pendenza degli alvei e, quindi, la velocità della corrente, nonché di far sedimentare, a monte delle stesse, le materie trasportate. Particolarmente significativa è anche l'attività di difesa del suolo nella fascia calcareo-argilla delle argille pioceniche, avente un elevato grado di instabilità. Nel complesso negli ultimi cinque anni il Consorzio ha realizzato nel distretto montano oltre 80 progetti, per un valore totale superiore ai 34 milioni di euro.

Luoghi d'arte da restaurare Il Bastione di San Martino ottiene il contributo



Il Bastione di San Martino a Terra del Sole

Unica reti ha erogato la somma di 15mila euro per il recupero murario insieme ad altri due progetti

CASTROCARO

Anche il Bastione di San Martino di Castrocaro e Terra del Sole figura tra i luoghi d'arte e cultura che hanno beneficiato dell'Art Bonus di Unica Reti. Con un finanziamento di 68.000 euro Unica Reti (la società proprietaria delle reti di distribuzione gas e acqua nella provincia di Forlì-Cesena) ha contribuito anche nel

2020 alla realizzazione di 3 progetti storico architettonici per tre Comuni della provincia di Forlì-Cesena (gli altri sono il Compendio Domus Pascoli di San Mauro Pascoli e il Cimitero di Poggio alla Lastra a Bagno di Romagna). L'intervento finanziario di Unica Reti per quest'anno è infatti stato diviso su importanti restauri: 15 mila euro andranno a contribuire per il "Restauro murario del Bastione di San Martino", fortezza voluta e costruita dal Duca Cosimo De' Medici a fine 1500 che si trova nel Comune di Castrocaro Terra del Sole.

Sostegno alle attività economiche

MELDOLA

L'amministrazione comunale ha stanziato 40.000 euro per la copertura della "Quota fissa rifiuti" da pagare ad Alea relativa ai mesi di chiusura per le attività commerciali, artigianali e di servizio, rimaste chiuse in base al proprio codice Ateco durante il lockdown. Gli importi saranno automaticamente decurtati dalle fatture emesse da Alea. Nel corso dell'ultima variazione di bilancio, inoltre, è stato incrementato il budget del bando di contributi per le attività relative al sostegno affitto, copertura Tosap e spese per ampliamento dehors, al fine di garantire la copertura economica a tutte le richieste pervenute. «Il Comune – ricorda il sindaco di Meldola Roberto Cavallucci – ha messo a disposizione tutte le risorse al momento disponibili sperando che questo aiuto, sommato alle misure previste dalla Regione e dallo Stato, possa essere di aiuto agli imprenditori di Meldola. Insieme alle Associazioni di categoria si stanno valutando ulteriori misure per sostenere il tessuto produttivo della città».

© RIPRODUZIONE RISERVATA